

## Passeggiata in Centro

Vivere il Centro è un progetto voluto dall'Associazione Stella e sostenuto con tanto entusiasmo dalle insegnanti della scuola dell'Infanzia D. Ortolani e L'Aquilone dell'Istituto Comprensivo "Ugo Betti", che ha tra le proprie finalità quella di far conoscere, in prima istanza, e poi amare il centro storico della nostra Camerino.

Le nostre passeggiate con i bambini di 3, 4, 5 anni sono iniziate a primavera dello scorso anno scolastico e tante sono state le occasioni per vedere, parlare e raccontare la vita, i personaggi e le feste che si svolgevano prima del terremoto nel centro storico di Camerino. I bambini inizialmente sono stati attratti dalle tante bellezze architettoniche, dalle piazze, dai monumenti, ma hanno subito capito che alla città mancava qualcosa di importante: i suoni e i rumori che animano la città non sono il vociare delle persone, il via vai quotidiano fatto di negozi aperti, di gente che passeggia o che corre per non arrivare tardi a lavoro, bensì un via vai fatto di mezzi pesanti e tanti, tanti cantieri.

Dopo aver passeggiato più volte per le vie del centro, attraversato le piazze, percorso i vicoli e le viuzze che lo caratterizzano è nata una certa confidenza con l'ambiente che ci circondava e di conseguenza anche tante riflessioni nonché il desiderio di poter finalmente vedere il centro della città abitato, vissuto e magari di poter giocare correndo proprio tra quei vicoli ora così silenziosi.

Da questi desideri è nata la volontà di trasmettere a tutti gli abitanti di Camerino la voglia dei bimbi piccoli di esserci ed essere utili alla rinascita del centro; e da qui l'idea di organizzare una passeggiata per le vie del centro guidata proprio da quei bambini che il centro non lo hanno mai vissuto.

La Passeggiata è iniziata a Piazza Umberto I dove la banda diretta dal maestro Correnti ha eseguito l'inno a Camerino cantato da Sabrina Conocchioli.



Durante le varie tappe sono arrivati i saluti della presidente dell'Associazione Stella e del Sindaco di Camerino che hanno avuto parole di elogio per i piccoli e per le insegnanti, del Dirigente Scolastico Francesco Rosati e dell'assessora alla scuola Silvia Piscini.

Nella seconda tappa a Piazza Mazzini protagonisti sono stati i bambini della sezione Pulcini dell'Infanzia Ortolani.



“Il nostro dono alla città prende ispirazione dalla rosa ricamata sugli abiti della Duchessa. L'idea del ricamo, dell'uso dell'ago e del filo e la conoscenza dei tessuti così come erano in tempi lontani da noi ha invece caratterizzato le attività svolte in sezione. Abbiamo cucito giochi e visto il funzionamento del telaio...” dicono le insegnanti. E poi sulla piazza come per magia i bambini ricreano la rosa, Sabrina Conocchioli legge l'intensa e commovente storia di Costanza visibile anche attraverso vari quadri dipinti e l'atmosfera del tempo viene ricreata da alcune figuranti dedite alla tessitura.

Il corteo si è poi spostato a Piazza Garibaldi dove le maestre della scuola “L'Aquilone” dicono “I bambini sono stati colpiti dal silenzio della città e per questo motivo abbiamo voluto riportare le loro voci



in questo luogo, un tempo frequentato dai ragazzi che si incontravano al pub, da chi passeggiava, dai bambini che giocavano in questa piazza. Il nostro desiderio è quello di restituire gioia e vivacità a questi spazi, a noi tanto cari. Così abbiamo voluto portare i colori in questa piazza, scegliendo simbolicamente un elemento che dona sicurezza e protezione, il “coppo” così come le piastrelle, che messe insieme danno stabilità e vita alla struttura, e la completano, rendendo uniche e riconoscibili le nostre case” espongono quindi le loro produzioni pittoriche e si sentono le voci dei bambini che sono una testimonianza viva dei loro desideri per la città.

Ci si sposta poi a piazza Caio Mario dove i bambini Panda della Scuola Ortolani raccontano con musica, ritmi e suoni il loro dono.



Le maestre riferiscono “Durante le nostre uscite in centro abbiamo esplorato i luoghi attraverso la SONORITA’. Abbiamo scoperto che ogni luogo, ogni piazza, vicolo o giardino ha il suo PAESAGGIO SONORO fatto di suoni della natura e suoni prodotti dall’uomo che cambiano con il trascorrere del tempo e delle stagioni. Alla Rocca ad esempio abbiamo sentito i rumori dei muratori e poi il canto degli uccelli, l’acqua delle fontane e i nostri piedi che “pistano” le foglie secche”. A piazza Umberto I “abbiamo sentito le ruspe e i muratori”. A piazza Caio Mario non si sentiva niente, solo le nostre voci.

Da qui l’idea di Mario di scrivere una canzone.” Suonano il loro spartito, accompagnati da Alessio alle tastiere e lasciano il loro dono: uno strumento musicale con grucce, tappi, sonaglietti, materiali vari.

L’ultima tappa è a piazza Cavour.

Lì troviamo esposte le opere dei bambini Gatti dell’Infanzia Ortolani.



Nei disegni è chiaro il percorso che gli alunni hanno compiuto: sono partiti da cosa conoscevano della città, dalle zone in cui abitano o che frequentano per poi aprirsi gradualmente ai monumenti del centro: il Duomo, il Quadriportico...

Con grande stupore si possono osservare questi piccoli capolavori eseguiti da bambini di 5/6 anni che hanno messo molta cura e competenza nell’eseguire campanili, colonne, archi e tanti altri particolari.

La banda, che non ci ha mai lasciato, qui esegue l'ultimo brano, dopo aver rallegrato tutta la passeggiata, "Che sarà" a testimonianza dell'affezione di tutta la popolazione verso la città addormentata sulla collina.



La passeggiata si conclude con delle danze improvvisate con le Soavi Allegrezze che rallegrano tutta la piazza e poi con la loro che si esibiscono per la gioia di piccoli e grandi.



È stata veramente significativa questa passeggiata intensa per le emozioni che ha suscitato e importante per il futuro di Camerino.